



“Col cuore di pastori e di pellegrini nella Luce del Natale ... accogliamo il Dio che viene! ”

**Anno Sociale 2019 : Praeseptium dell'Accoglienza**

**< NATALE DEL SIGNORE 2018 E NUOVO ANNO 2019 >**

**MESSAGGIO AUGURALE PER LE SANTE FESTE**

**DEL FONDATORE – PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'OPERA INTERNAZIONALE  
'PRAESEPIUM historiae ars populi' - AMICI DEL PRESEPIO DI SICILIA D'ITALIA E DEL MONDO**

*“Praeseptium: l'attesa, lo stupore, l'accoglienza, ... la gioia!”*

*Dal Vangelo secondo Luca*

Mentre si trovavano in quel luogo, **si compirono per lei i giorni del parto.**

Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, **vegliavano tutta la notte** facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. **Essi furono presi da grande timore**, ma l'angelo disse loro: **«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia**, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

**«Gloria a Dio nel più alto dei cieli  
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». Lc 2, 1-14**

*Carissimi Amici, fratelli e sorelle del Santo Presepio,*

*L'icona stupenda presentata da Luca <sup>(Lc 2, 1-14)</sup>, segna l'inizio gioioso del nostro messaggio augurale per tutti Voi, che 'fedeli' ci accompagnate da 31 anni;*

*❖ Il Primo Presepe vivente e il senso dell'attesa*

*Questo stesso Evangelo lucano fu vivificato da San Francesco d'Assisi nel primo presepe vivente della Storia umana a Greccio nell'anno del Signore 1223, così questa Santa Icona è entrata nei nostri presepi, costituendone il centro ed il senso vero e profondo dell' 'Eventus presepialis'. Un Bambino- Dio, indifeso sulla paglia, e i Pastori in cammino verso di Lui, come noi, Amici del Presepio di questo Mondo, con il*

*cuore di pellegrini ... già itineranti verso il Dio che viene ... per 31 anni (1987/2018).*

*Tutto questo ci richiama ad una realtà in cui tutti siamo coinvolti: infatti siamo come i 'pastori veglianti' nell'attesa del giorno, che in quella notte lontanissima riceveremo, nella stupore dell'inatteso 'divino frangente', l'annuncio di una grande gioia, la nascita del Salvatore.*

*E loro, i pastori, si mossero dai loro poveri e maleodoranti recinti, dove dormivano con le greggi, e seguirono la grande luce che illuminava quella notte stupenda per sorprendersi, con candida curiosità, davanti ad un Dio-Bambinello che era stato depresso in una culla di fortuna, una mangiatoia!*

*Sentirono subito quei pastori che tra il Re dei Re, il Dio con noi, l'Emmanuele, e le loro misere, deprecabili esistenze, fatte di latrocini, di emarginazione, di sporcizia, si apriva una nuova possibilità, una speranza di cambiamento, un riscatto che mai avrebbero immaginato!*

*E si inginocchiarono per adorarlo!*

*❖ Dallo stupore all'adorazione: il presepe della vita*

*Allora vorremmo farvi un invito: venite con noi davanti alla grotta di Betlemme!*

*Venite, adoremus!*

*E ciascuno di noi, andando oggi idealmente verso Betlemme, si carichi non soltanto del fardello dei progetti traditi, delle mancate solidarietà, delle infedeltà ai suoi*

*propositi, delle scelte impostate sulle logiche di potere anziché di servizio, del suo egocentrismo sfiorato in indifferenza, della cura del suo “privato”, dimentico dell’interesse comune, delle vesti dell’apparire, ma si renda conto, soprattutto, delle proprie debolezze, incongruenze, contraddizioni e tradimenti. Andiamo insieme, convertiti, per lasciarci incontrare dal Cristo Signore!*

*Tutto può cambiare alla presenza, così disarmante come quella di ogni piccolo che nasce, ed ancor di più di un Dio che, non soltanto viene ad incontrarci con un volto umano, ma si presenta anche in umilissime condizioni, quasi irriconoscibile, fuori da*

*ogni schema che si addica al Signore della storia!*

*❖ Il Presepe del nuovo Amore : via dell'accoglienza*

*Le luminarie, i panettoni, i regali e lustrini hanno poco a che fare con la nascita di Gesù che ci aspetta con le braccia aperte in un abbraccio accogliente e con una domanda:*

*dov'è tuo fratello?*

*Dove hai lasciato la famiglia che non trova casa e passa le sue notti in macchina?*

*Dov'è quel ragazzo che si è allontanato per cercare lavoro ed è rimasto imprigionato nelle reti del commercio delle sostanze stupefacenti, mentre si lascia distruggere dal loro uso? Dov'è la donna che vende il*

*suo corpo sulla strada, alla mercé di uomini senza scrupolo che la trattano come se non avesse un nome ed una dignità di persona?*

*Dov'è il nonno che i figli hanno consegnato in una struttura per anziani e non si ricordano di lui nemmeno in occasione delle feste?*

*Dov'è il disoccupato che ha chiesto a tanti di dargli un lavoro, ma non ha trovato nulla?*

*Dove sono tutti gli esodati, i cassintegrati, i licenziati che di punto in bianco non possono più pagare il mutuo della casa e finiscono vittime degli usurai, dopo aver sperimentato i metodi legalizzati dei prestiti bancari?*

*Dov'è il barbone che, più disorientato che mai, si è presentato agli uffici dei servizi sociali comunali o alla Caritas battendo i denti per il freddo dopo essere stato scacciato dalla panchina della stazione ferroviaria diventata la sua casa?*

*Dove sono i tanti bambini, gli uomini e le donne derubati di una esistenza dignitosa dalla sopraffazione, dall'illegalità e dalla corruzione?*

*Dove le vittime di una natura profanata e sfigurata dall'abusivismo edilizio e dall'inquinamento di acque e terreni dovuto a discariche illecite?*

*Sì, Gesù ci rivolgerà queste domande, e altre ancora, mentre noi accorriamo festosi a vedere la sua nascita.*



*E ci coglierà alla sprovvista!*

*Ma Gesù Bambino è speciale!*

*Ci troviamo davanti ad un Mistero  
d'Amore che è misericordioso.*

*Il Dio fatto uomo non punta il dito contro  
di noi, non ci condanna. Ci attende con un  
giudizio che si chiama Misericordia e che ci  
trasforma, se vogliamo, donandoci una vita  
nuova in Lui.*

*❖ 2019 Anno sociale dell'Accoglienza:  
impegno e azione*

*In forza e alla luce di questa nostra  
riflessione, in questo Santo Natale del  
Signore diamo inizio nella nostra Opera  
Praesepium Internazionale*

# *all'Anno sociale dell'Accoglienza 2019,*

*che vuole essere un appello accorato per tutti noi, una santa sollecitazione proveniente dal Cristo Bambino, per riuscire ad intraprendere, andando verso il 32° anno di fondazione dell'Opera, nuovi sentieri di santa fantasia creativa, di fraterna benevolenza e di apertura di nuove frontiere d'impegno.*

*Anno 2019: un tempo dato da Dio, ma certamente in salita e quindi faticoso e difficile, che ci consentirà di cercare insieme a tutti voi di aprire nuove porte e dare anche risposte concrete a quelle domande dei drammi della Storia presente, che ci*

*interrogano nel profondo della nostra coscienza di cristiani e di presepisti.*

*Ognuno di noi, amici del Presepio, volontari, soci e delegati, ritorni alle sue responsabilità con rinnovato spirito di servizio, allargando con generosità e nello spirito dell'Accoglienza i confini della nostra Opera.*

*Impegniamoci a vivere, con fedeltà, anche gli impegni del nostro status, che ci sono propri, nella valorizzazione di tutti i nostri talenti, nel rispetto delle regole civili e dei progetti che abbiamo insieme intravisto e attendono di essere pianificati e attuati senza indugi, con un cuore umanizzato dalla capacità di denuncia delle ingiustizie che sacrificano tanti fratelli, dalla scelta della rinuncia a tanti privilegi che sono il*

*risultato di forti sperequazioni sociali, e dalle buone pratiche della solidarietà con chi non ha la voce nemmeno per farsi sentire.*

*❖ Praeseptium : la paglia delle nostre miserie*

*E, allora, Carissimi, volgiamo lo sguardo alla nostra vita, alla vita di ciascuno di noi: le nostre lontananze dal Vangelo, l'evanescenza della fede, l'individualismo crescente con l'inevitabile indifferenza e della competizione scalmanata, il silenzio amaro nelle famiglie quando l'amore si spegne o vacilla, l'estinguersi della falsa gioia dei nostri giovani, vanamente surrogata dalla baldoria e dallo sballo.*

*Ecco, carissimi, la paglia su cui ancora giace il santo Bambino, ecco il presepe del nostro Tempo;*

*ecco, cari Amici del Presepio, in quale tipo di paglia abbiamo posto la SS. Trinità in questo santo Natale 2018/2019.*

*Fratelli e sorelle, con cuore nuovo e rinnovato, andiamo incontro a questo Natale con cuore trepidante, accogliente, colmo di stupore e gioioso, con cuore di pastori e di pellegrini, portando, come sempre, l'umile "paglia" dell'umanità, l'humus santo della Chiesa-Popolo di Dio e il fardello della nostra vita quotidiana, lasciamo che questa misera nostra paglia sia raggiunta e colmata dalla Sua divina Presenza: diventerà un peccato perdonato, una solitudine consolata, una debolezza che trova ancora la forza di sperare.*

*Il Bambino sopra la nostra povera paglia  
di vita associativa, nel compimento  
dell'attesa, rimane ancora come unica  
bellezza e intatto stupore di questo nostro  
nuovo Natale di gioia accogliente 2018.*

*❖ Il voto augurale 2018/2019:  
accogliersi!*

*\*\*\* A Voi tutti, che ci sostenete e ci amate  
da 31anni, auguriamo un Santo Natale  
2018 e sereno Nuovo Anno 2019 di  
Accoglienza!*

*Dalla sede internazionale in Geraci Siculo, 23 dicembre 2018,  
Antivigilia del Santo Natale del Signore*

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

*Michele Lo Presti*

*Concetta Attinasi*

*Maria Concetta Indovina*

*Padre Elias Vella da Malta*

**IL FONDATORE-PRESIDENTE**

*Vincenzo Piccione d'Avola*

*< Anno Sociale 2019 : Praeseptum dell'Accoglienza >*

